

Pronti a partire col vaccino per tutti gli over 60 contagio fra sanitari, qualche caso a Piacenza

Da giovedì le date utili per prenotarsi. Una platea di 92 mila piacentini. Unica condizione: sei mesi dall'ultima dose

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Si scaldano i motori per la terza dose a tutti gli ultra sessantenni piacentini, indistintamente. A condizione che siano passati almeno sei mesi dall'ultima assunzione del farmaco anti-virus. Quindi la priorità andrà, gioco forza, a chi ha completato prima il ciclo vaccinale delle due dosi. Giovedì 4 novembre l'Ausl fornirà date e modalità di prenotazione.

Già in corso

La terza dose fino a questo momento - e la campagna è pienamente in corso - era limitata a operatori sanitari e operatori dei centri socio assistenziali con più di 60 anni e a persone ultraottantenni, oltre che a particolari categorie fragili. Le cosiddette dosi booster sono state già inoculate anche ad immuno compromessi. Ora il ventaglio si apre. Inoltre dal 3 novembre, mercoledì, partiranno gli ambulatori di prossimità nei comuni più disagiati, in quello stesso giorno a Cerignale, il 4 novembre a Ottone.

La nuova fase

L'annuncio della nuova fase della campagna vaccinale è arrivato anzitutto dalla Regione Emilia Romagna e in alcune città, come Bologna, le prenotazioni di terze dosi

agli over 60 decollano già da domani. A Piacenza l'inizio dei richiami anti Covid sarà chiarito a metà settimana e va a sommarsi alla robusta campagna per l'antinfluenzale. Ora dunque la fascia si allarga enormemente se consideriamo che sono 92.689 gli ultra sessantenni nel Piacentino, precisamente, volendo comprendere meglio il dato nel dettaglio anagrafico, sono 37.021 le persone nella fascia da 60 a 69 anni, 29.832 quelle fra i 70 e i 79 anni e 25.836 gli over 80. Si tratta di piacentini in larghissima parte vaccinati prima e seconda dose con coperture che vanno dall'87 al 91 per cento. Per questa popolazione l'assessorato regionale ha dato indicazione alle aziende sanitarie di procedere organizzando modalità e tempistiche di prenotazione.

I percorsi

La Regione ha richiesto di garantire parallelamente diversi percorsi per la somministrazione: gli hub vaccinali, i medici di medicina generale e i servizi di sorveglianza aziendali esclusivamente per gli operatori del Servizio sanitario, mentre le farmacie continuano solo sulle prime e seconde dosi.

«In Emilia-Romagna il sistema delle vaccinazioni non si è mai fermato - afferma l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -, e mentre continua l'attività di persuasione sugli indecisi, con la co-

municazione e la sensibilizzazione da una parte e la facilitazione all'accesso al vaccino dall'altra, abbiamo anche già somministrato oltre 120 mila terze dosi alle persone più a rischio, garantendo loro la copertura necessaria»

L'allarme sindacale

E la terza dose ha peraltro già il via libera anche per tutto il personale sanitario, ma in questo caso senza distinzione di età e di attività. E a proposito del personale sanitario, il Sindacato nazionale Nursing Up De Palma ha segnalato il graduale ma costante aumento di contagi fra gli operatori sanitari in Italia, con 343 infettati in più solo negli ultimi cinque giorni della scorsa settimana (sono 1.720 nell'ultimo mese), a cui si aggiungono altri 14 casi solo ieri. «Secondo le nostre proiezioni, se il trend dovesse mantenersi quello attuale, potremmo sfiorare i duemila contagiati tra l'inizio la fine di novembre». L'indagine è svolta sui dati dell'Istituto Superiore di Sanità: «Quali le ragioni della recrudescenza delle infezioni?» chiede il sindacato al ministro Speranza. «Dopo una calma che evidentemente era solo apparente, l'aumento costante delle infezioni dei professionisti della sanità, lento ma pericolosamente costante, è di nuovo sotto gli occhi di tutti» conclude il sindacato.

Tracce a Piacenza

A Piacenza il fenomeno ha lasciato pure qualche traccia, con tre o quattro casi di personale vaccinato che si è contagiato per il contatto con pazienti infetti. Del resto è noto che il vaccino protegge da esiti gravi, ma non esclude il contagio.



Da giovedì decollerà la campagna vaccinale per la terza dose agli over 60 indistintamente

IL BOLLETTINO SANITARIO

Un decesso e 17 nuovi casi positivi

● In lieve crescita i nuovi contagi a Piacenza, a quota 17 di cui 7 sintomatici. Nessun malato è in terapia intensiva, ma purtroppo si segnala il decesso di una donna di 96 anni. Il quadro epidemiologico in Emilia-Romagna conta 409 nuovi positivi su 27.856 tamponi eseguiti (1,5 per cento), l'età media dei nuovi positivi è di 41,1 anni. Aumentano i guariti (+691), calano i casi attivi (-287) e le persone in isolamento domiciliaria

(-295). Le vaccinazioni sono a 6 milioni e 869 mila dosi somministrate e 3.470.499 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Cinque i decessi.

La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 87 nuovi casi, seguita da Modena (71); poi Reggio Emilia (40), Cesena (36) e Rimini (31). Quindi il Circondario Imolese (28), Ferrara e Ravenna (entrambe con 27 nuovi casi), Forlì (25). Infine,

Parma (20) e Piacenza (17).

I cinque decessi riguardano, oltre che Piacenza, le provincie di Reggio Emilia (un uomo di 77 anni); di Bologna (entrambi uomini, rispettivamente di 88 e 92 anni); di Forlì-Cesena (un uomo di 90 anni).

In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 13.592. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 31 (-1 rispetto a ieri), 291 quelli negli altri reparti Covid (+9) E sono così distribuiti: 4 a Parma; 1 a Reggio Emilia; 5 a Modena; 12 a Bologna; 3 a Imola; 1 a Ravenna; 4 a Forlì; 1 a Rimini. _rc